

 <p><b>AZIENDA SANITARIA LOCALE 02</b> LANCIANO-VASTO-CHIETI <i>Servizio Sanità Animale</i></p>	<b>POS</b>	<b>Codice:</b> POS/AUJESZKY/01/2013	
	<b>PROCEDURA OPERATIVA STANDARD RELATIVA AL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA</b>	<b>DATA ELABORAZIONE:</b> 30.04.2013  <b>ULTIMA REVISIONE:</b> <b>11/06/2015</b>	<b>Pagine</b> <b>24</b>

## **PROCEDURA OPERATIVA STANDARD RELATIVA AL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA**

### ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI

ELABORATA DA:	<b>DOTT. GIAMMARINO ANGELO</b>  <i>(DIRIGENTE VETERINARIO U.O.C. SANITÀ ANIMALE)</i>
REVISIONATA DA:	<b>DOTT. DI PAOLO GIOVANNI</b>  <i>(DIRETTORE U.O.C SANITÀ ANIMALE)</i>  <b>DOTT. CAPORALE VINCENZO</b>  <i>(DIRIGENTE VETERINARIO U.O.C. SANITÀ ANIMALE)</i>

**DESTINATARI DELLA PROCEDURA:** I DIRIGENTI VETERINARI DELLA U.O.C SANITÀ ANIMALE DELLA ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI

## **INDICE**

### **MALATTIA DI AUJESZKY**

EZIOLOGIA  
EPIDEMIOLOGIA  
PATOGENESI

### **PROCEDURA OPERATIVA STANDARD RELATIVA AL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA**

SCOPO  
CAMPO DI APPLICAZIONE  
RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI  
RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI  
MINISTERO DELLA SALUTE

### **NOTE ALLA PROCEDURA OPERATIVA STANDARD RELATIVA AL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA**

### **OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA IN UN ALLEVAMENTO DA RIPRODUZIONE (CICLO APERTO O CICLO CHIUSO) O RIPRODUZIONE ED INGRASSO**

### **PROCESSO TECNICO-PROFESSIONALE PER IL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA**

### **DOMANDA DI OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE DALLA MALATTIA DI AUJESZKY**

### **ALLEGATO III D.M. 1 APRILE 1997 (PIANO DI CONTROLLO MALATTIA DI AUJESZKY): SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA A SCOPO EPIDEMIOLOGICO**

**ALLEGATO 1:** Piano Nazionale di Controllo della Malattia di Aujeszky nella specie suina – relazione controlli sierologici.

**ALLEGATO 2:** certificazione allevamento indenne da malattia di Aujeszky

**ALLEGATO 3:** sopralluogo a seguito di positività sierologica per malattia di Aujeszky

### **RIQUADRO DELLA DISTRIBUZIONE CONTROLLATA DELLA PROCEDURA**

## MALATTIA DI AUJESZKY

La malattia è stata osservata e descritta per la prima volta nel 1813 nel bestiame allevato negli Stati Uniti. Gli animali colpiti manifestavano un prurito estremo e andavano incontro a morte, di conseguenza **la malattia venne definita con il termine "mad itch", ossia prurito furioso**. Il nome di "Pseudorabbia" venne utilizzato in Svizzera per la prima volta nel 1849 poiché i segni clinici manifestatesi nel bestiame erano molto simili a quelli della rabbia. Nel 1902 Aujeszky stabilì come di origine non batterica l'agente eziologico, e nel 1910 Schmiedhofer confermò con esperimenti di filtrazione che l'agente era di tipo virale. **Nel 1934 Sabin e Wrigth identificarono il virus come un Herpesvirus immunologicamente collegato ad Herpes simplex e ad Herpes B virus**. Prima del 1960 la malattia acquistò una certa importanza nell'est Europa mentre negli Stati Uniti non fu considerata economicamente rilevante. Successivamente, la Pseudorabbia emerse come importante patologia negli Stati Uniti e nella maggior parte delle aree del mondo dove i suini erano allevati. Sono state postulate alcune ragioni per l'apparente aumento della severità nella malattia, nella prevalenza e nella distribuzione. Prima di tutto potrebbero essere emersi dei ceppi più virulenti. Un secondo motivo potrebbe riguardare il declino del colera suino e lo sviluppo di efficaci vaccini verso quest'ultimo e test diagnostici specifici. **Prima dello sviluppo della tecnica degli anticorpi fluorescenti, casi di Pseudorabbia potrebbero essere stati confusi con casi di colera suino**. Il siero iperimmune suino è stato spesso utilizzato insieme con virus di colera suino virulento come facente parte del regime vaccinale. Shope nel 1935 dimostrò che la maggior parte del siero conteneva sia anticorpi virali della Pseudorabbia che del colera suino, i quali procuravano immunità passiva ad entrambe le patologie. Il terzo motivo riguarda il drammatico cambiamento nel management dei suini durante gli ultimi 30 anni e l'avvento di un sistema di reclusione totale con un ampio numero di animali e il continuo inserimento della prole hanno creato un ambiente che facilita il mantenimento e la diffusione di un virus all'interno dell'allevamento.

## EZIOLOGIA

La Pseudorabbia appartiene alla famiglia Herpesvirus, sottofamiglia Alphavirus. Gli Alfa Herpesvirus includono virus sia ad ampio che a stretto spettro d'ospite. Altre caratteristiche biologiche degli Alfa Herpesvirus includono un ciclo di replicazione litica di meno di 24 ore e l'abilità a stabilire l'infezione latente nei gangli sensoriali del sistema nervoso e nel tessuto linfoide delle tonsille. **Il suino è l'unico ospite naturale della Pseudorabbia**, altri animali infettati sono i bovini, le pecore e capre, i gatti ed in rare occasioni i cavalli. L'infezione di questi animali è letale e anche diverse specie di animali selvatici sono suscettibili all'infezione del virus della Pseudorabbia. Il virus consiste di un nucleocapside avvolto che circonda un genoma lineare di circa 145 kb di DNA. Il genoma è circa 30 volte la dimensione del più piccolo patogeno virale suino conosciuto contenente DNA (parvovirus suino) ed è abbastanza ampio da codificare per circa 100 proteine. La dimensione complessiva del virus oscilla tra 150 e 180 nm di diametro.

## EPIDEMIOLOGIA

Un caso primario di Pseudorabbia in un allevamento immunologicamente non protetto può essere un evento devastante con diffusione entro una settimana. Il virus viene diffuso nelle secrezioni nasali e orali e viene nebulizzato in gocce rimosse rapidamente attraverso il flusso d'aria verso suini suscettibili all'interno di spazi adiacenti condivisi. Viene anche trasmesso per via transplacentare e attraverso la mucosa vaginale, il seme ed il latte.

## Caratteristiche di resistenza del virus

### Segni clinici – Sintomi

Dipendono dal ceppo del virus, dalla dose infettante e soprattutto dall'età dei suini colpiti. Come gli Herpesvirus di altre specie animali, i suini più giovani sono quelli più severamente colpiti dal virus. Il patogeno ha un particolare tropismo per il tessuto respiratorio e nervoso perciò la maggior parte dei segni clinici è associata a disfunzione di questi due sistemi. Generalmente, la sintomatologia nervosa è osservata più comunemente nei suinetti poppanti e in quelli svezzati, mentre la sintomatologia respiratoria si osserva maggiormente nei maiali in fase di finissaggio e nei suini adulti.

### Suini neonati

Il periodo d'incubazione varia da 2 a 4 giorni. Prima di segni clinici più severi i suinetti poppanti diventano apatici, anoressici e hanno febbre anche a 41°C. Alcuni entro 24h manifestano sintomatologia a livello di SNC che progredisce con tremori, ipersalivazione, incoordinazione, atassia e da nistagmo fino a opistotono. La mortalità è molto alta avvicinandosi spesso al 100%.

### Suini svezzati (3-9 settimane)

La sintomatologia è meno severa rispetto a quella dei suinetti poppanti e solo in pochi animali si ha un coinvolgimento a livello del SNC. Sono spesso presenti segni respiratori caratterizzati da starnuti, scolo nasale, dispnea e sviluppo di una grave tosse.

### Suini in accrescimento – finissaggio

Sintomi respiratori (rinite, starnuti, scolo nasale che progredisce fino a polmonite) rappresentano la caratteristica principale di questa fase per i suini. La morbilità si avvicina al 100%, la mortalità in casi senza complicazioni è invece bassa (1-2%). La durata della sintomatologia è di circa 6-10 giorni e la ripresa è rapida una volta che scompare la febbre e ritorna l'appetito.

### Suini adulti

Scrofe e verri sviluppano sintomatologia clinica, principalmente respiratoria in natura, del tutto simile a quella descritta per i suini in fase di accrescimento-finissaggio. Nelle femmine gravide colpite da Pseudorabbia spesso l'aborto è uno dei primi segni clinici osservabili.

## PATOGENESI

La patogenesi varia a seconda del ceppo virale coinvolto, a seconda dell'età del suino, della misura dell'inoculo e della via d'infezione. Vi è decisamente una aumentata resistenza allo sviluppo di segni clinici con l'età; i ceppi di bassa virulenza potrebbero non produrre sintomatologia negli animali adulti e la replicazione virale potrebbe essere limitata localmente al sito di introduzione. **Per produrre malattia clinica sperimentalmente è richiesta una dose minima di virus**, tuttavia in condizioni di campo quantità di virus molto esigue potrebbero causare nei suini sierconversione e questi ugualmente divenire portatori latenti nonostante in allevamento non siano visibili segni clinici. In condizioni naturali il sito primario di replicazione è l'epitelio del nasofaringe e delle tonsille. Da queste sedi parte la diffusione linfatica ai linfonodi regionali. Il virus diffonde anche attraverso i nervi dal sito primario d'infezione al SNC. L'immunità attiva derivante dalla vaccinazione o recedente all'infezione diminuisce il periodo di diffusione virale. Così come per altri Herpesvirus, l'infezione da pseudorabbia risulta in un'alta percentuale di infezione latente nei suini ospiti. Il virus persiste nei gangli, come trigemino e tonsille. I suini infettati in modo latente spesso

mostrano una visibile recrudescenza virale in periodi di stress, quali l'affollamento e il trasporto. Sperimentalmente, l'iniezione di corticosteroidi esita in successiva recrudescenza virale e diffusione nasale del virus.

### **Lesioni**

Lesioni anatomo-patologiche macroscopicamente evidenti sono spesso assenti o sono talmente lievi da non essere facilmente individuabili. Quando presenti, frequentemente si **osserva tonsillite necrotica associata a linfadenomegalia ed emorragia nella cavità orale e nel tratto respiratorio superiore**. Le scrofe che hanno abortito di recente possono presentare una leggera endometrite e la parete dell'utero è spesso edematosa ed ispessita. Nei giovani suini è stata segnalata enterite necrotica a livello di basso digiuno ed ileo. Le lesioni microscopiche sono riportate più frequentemente nel SNC e persistono per diverse settimane (12-24 settimane post-infezione). Le lesioni caratteristiche sono rappresentate da meningoencefalite non suppurativa e ganglioneurite, le lesioni polmonari consistono invece in bronchite necrotica, bronchiolite e alveolite.

### **Diagnosi**

La diagnosi viene solitamente fatta basandosi sulla mandria utilizzando una combinazione di informazioni su quest'ultima costituite da segni clinici, da lesioni grossolane e microscopiche, dalla sierologia e dalla scoperta del virus con entrambi i test di isolamento e degli anticorpi fluorescenti tissutali. La pseudorabbia è più difficile da diagnosticare se sono coinvolti solo i suini in fase di accrescimento-finissaggio o i suini adulti. Episodi di pseudorabbia a questa età possono essere facilmente mal interpretati come influenza suina se la malattia si manifesta esclusivamente con segni respiratori. Tuttavia se alcuni animali sviluppano sintomatologia nervosa, risulta più facile fare diagnosi presuntiva di pseudorabbia.

*Isolamento del virus:* organi d'elezione sono il cervello, la milza, ed il polmone.

*Fluorescent Antibody Tissue Section Test:* è un test rapido ed attendibile per scoprire il virus della pseudorabbia a livello tissutale. Il tessuto d'elezione utilizzato per il test sono le tonsille ed anche il cervello.

*Sierodiagnosi:* numerosi test sierologici sono stati sviluppati per testare il siero per gli anticorpi della pseudorabbia. Le prove sierologiche più largamente utilizzate sono la siero virus neutralizzazione, agglutinazione al latex, agglutinazione al latex automatizzata, l' ELISA e l' ELISA differenziale per le glicoproteine gE, gC, e gG.

## **PROCEDURA OPERATIVA STANDARD RELATIVA AL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA**

### **SCOPO**

Scopo della presente procedura è quello di definire le modalità standard di esecuzione dei controlli previsti dal Decreto 01.04.1997 “Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina” e sue successive modifiche ed integrazioni.

La corretta definizione ed esecuzione della procedura mira ad accreditare tutte le aziende da riproduzione, riproduzione ed ingrasso, svezzamento ed ingrasso presenti sul territorio. In tal modo viene garantita la tutela della salute animale, la salvaguardia del patrimonio zootecnico a la verifica del rispetto degli obblighi dettati dalla vigente normativa in merito alla malattia di Aujeszky.

### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura si applica ogni qualvolta il proprietario di una delle tipologie di strutture sopra richiamate, presenti al Servizio di Sanità Animale la richiesta di accreditamento della sua azienda per il morbo di Aujeszky formulata attraverso la compilazione di un apposita domanda come previsto dall'allegato VII del DM 1 Aprile 1997.

La procedura si applica altresì nei controlli di conferma quadrimestrali in aziende già Ufficialmente Indenni da morbo di Aujeszky e nei piani di monitoraggio annuali.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI**

- Decisione 2008/185/CE della commissione del 21 febbraio 2008 che stabilisce garanzie supplementari per la malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari di suini e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire su tale malattia.
- Decisione 2008/988/CE che modifica la decisione 2008/185/CE per quanto riguarda l'inclusione dei Paesi Bassi nell'elenco degli Stati membri indenni dalla malattia di Aujeszky e dell'Ungheria nell'elenco degli Stati membri in cui si applica un programma nazionale riconosciuto di controllo di suddetta malattia”.
- Decisione 2009/248/CE della Commissione del 18 marzo 2009 che modifica la decisione 2008/185/CE per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria applicabili agli scambi di suini tra Stati membri e loro regioni indenni da malattia di Aujeszky

### **RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI**

- Decreto Ministeriale 01 Aprile 1997 “Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina”.
- Decreto 30 Dicembre 2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 01 Aprile 1997”.
- Decreto 4 agosto 2011 “Modifiche ed integrazioni al decreto del ministero della sanità 01 aprile 1997 recante “piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina” come modificato dal decreto del ministero della salute 30 dicembre 2010”.

### **MINISTERO DELLA SALUTE**

- Nota ministeriale DGSA 3414 “Chiarimenti e modifiche al decreto 30 Dicembre 2010”.
- Nota ministeriale DGSA 12534 “Chiarimenti al decreto 30 Dicembre 2010”.

- Nota ministeriale DGSA 233765 “decreto ministeriale 01 aprile 1997 e s.m. e i. Qualifica di indennità per Malattia di Aujeszky ed autocertificazione per le movimentazioni. Chiarimenti.

## **NOTE ALLA PROCEDURA OPERATIVA STANDARD RELATIVA AL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA**

Con il decreto 1° Aprile 1997, su tutto il territorio nazionale e' reso obbligatorio un programma di controllo della malattia di Aujeszky basato sulla **profilassi igienico-sanitaria** e sulla **vaccinazione pianificata di tutti i suini allevati**. In particolare, l'esecuzione del protocollo vaccinale è obbligatorio sui suini presenti negli allevamenti da ingrasso, da riproduzione e da riproduzione ed ingrasso.

### **PROFILASSI IGIENICO SANITARIA**

#### **a) Trasporto**

Data l'elevata resistenza del virus nell'ambiente, è necessario che il mezzo di trasporto venga pulito e disinfettato dopo lo scarico degli animali.

La pulizia va effettuata tramite getti d'acqua, possibilmente calda, a pressione, avendo cura di rimuovere tutti i materiali organici presenti sul pavimento e sulle pareti.

Per la successiva disinfezione sono consigliati disinfettanti a base di cloro attivo e le soluzioni contenenti aldeidi.

Le aziende che si rivolgono a ditte esterne per i trasporti devono richiedere che vengano fornite garanzie sufficienti sulla pulizia e disinfezione dei mezzi;

#### **b) Misure igieniche per il personale**

Per evitare l'introduzione nell'allevamento del virus di Aujeszky, come anche di altri agenti patogeni, è buona norma che il personale che opera nell'allevamento eviti le occasioni di contatto con altre aziende; è necessario che sia previsto un cambio di indumenti prima di accedere al luogo di lavoro e che tali indumenti, forniti dal proprietario dell'azienda, rimangano nella stessa al termine del lavoro;

#### **c) Controllo dei visitatori**

L'ingresso negli allevamenti di visitatori deve essere ridotto al minimo; è necessario che questi ultimi vengano dotati di calzari e di tute, per ridurre la possibilità di trasporto passivo del virus;

#### **d) È indispensabile procedere a regolari derattizzazioni.**

### **VACCINAZIONE PIANIFICATA DI TUTTI I SUINI ALLEVATI**

#### **a) Allevamento suini da riproduzione**

I riproduttori sono sottoposti ad almeno 3 vaccinazioni ogni anno.

I nuovi nati sono sottoposti a 2 interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane di cui il primo tra il 60 ed il 90 giorno di vita.

Verretti e scrofette vengono sottoposti ad un richiamo entro il 180° giorno di vita.

#### **b) Allevamento suini da ingrasso**

I suini sono sottoposti a 2 interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane di cui il primo tra il 60 ed il 90 giorno di vita.

Agli animali destinati ad essere macellati oltre il 7° mese di età deve essere praticato un terzo intervento vaccinale tra il 6° ed il 7° mese di vita.

**c) Allevamento suini da riproduzione ed ingrasso**

Lo schema di vaccinazione è quello indicato ai punti **a** e **b** rispettivamente per i suini da riproduzione e per quelli da ingrasso.

L'accreditamento di allevamento indenne da Malattia di Aujeszky viene rilasciata dal **Servizio Veterinario di Sanità Animale**.

Per l'accreditamento di un'azienda come "Indenne da malattia di Aujeszky", il titolare dell'azienda stessa deve presentare formale richiesta presso il servizio di Sanità Animale della ASL 02 Lanciano Vasto Chieti, compilando un'apposita domanda come riportato nell'allegato VII del Decreto 1° aprile 1997. In seguito a presentazione della domanda, il direttore del Servizio di Sanità Animale richiede (mediante formale richiesta) al Responsabile del Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di procedere ai controlli necessari presso l'allevamento, per certificare la corretta esecuzione del piano vaccinale.

Vista la necessità del rispetto di determinati requisiti di biosicurezza per l'accreditamento delle aziende come indenni da Aujeszky, il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, deve produrre, al Servizio di Sanità Animale, apposita relazione sulla sussistenza o meno di tali requisiti.

Nella richiesta di accertamento deve essere specificato chiaramente il termine entro il quale il Servizio di Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche deve fornire al Servizio di Sanità Animale, la documentazione richiesta (il termine è fissato in 30 giorni lavorativi).

Alla scadenza del periodo previsto, se non si è ottenuta nessuna risposta dal Servizio di Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche il Responsabile del Servizio di Sanità Animale provvede ad informare il Direttore del Dipartimento di Prevenzione sulla inottemperanza, chiedendo formalmente di provvedere a sollecitare l'attività di controllo richiesta al fine di una efficiente erogazione del servizio richiesto dall'utente. Se trascorsi ulteriori 14 giorni lavorativi, non si è riusciti ad ottenere nessuna risposta, si provvede ad informare il Direttore Sanitario per gli opportuni provvedimenti.

Una volta ricevuta la certificazione attestante la corretta esecuzione del piano vaccinale ed il possesso dei requisiti di biosicurezza, accertato, inoltre, che nei precedenti 12 mesi non ci siano stati in allevamento sintomi clinici o lesioni riferibili a morbo di Aujeszky, si procede a prendere contatti con l'allevatore concordando la data dell'intervento per l'esecuzione del primo prelievo per l'accreditamento. Successivamente è possibile stampare dalla Banca Dati Nazionale la scheda di accompagnamento campioni che in questo caso è la stessa utilizzata per il piano di monitoraggio per la Malattia Vescicolare del Suino (MVS) barrando la casella situata in fondo alla prima pagina di tale scheda riportante la dicitura Malattia di Aujeszky. È possibile includere nello stesso campionamento la ricerca per gli anticorpi per MVS e Peste Suina Classica.

In coincidenza con il primo prelievo per l'accreditamento per la malattia di Aujeszky bisogna compilare la scheda di indagine epidemiologica come da allegato III del Decreto 1° Aprile 1997 che deve accompagnare i prelievi presso l'IZS dell'Abruzzo e del Molise. Tale scheda, debitamente fotocopiata e conservata presso gli uffici del servizio veterinario di Sanità Animale, viene inviata a cura dello stesso IZS al servizio veterinario regionale. Qualora si verificano cambiamenti sostanziali dell'azienda, la scheda va aggiornata e inviata nuovamente all'IZS.

Per il rilascio della qualifica di allevamento indenne da malattia di Aujeszky il veterinario ufficiale che ha condotto i campionamenti redige una relazione come da **allegato 1** nella quale

comunica al direttore del servizio di Sanità Animale che sono state effettuate con esito favorevole le prove sierologiche per la Malattia di Aujeszky. Alla suddetta comunicazione vanno allegati i relativi referti IZSAM. Successivamente il direttore del servizio di Sanità Animale provvede ad attribuire la qualifica di indenne all'allevamento in oggetto mediante comunicazione scritta come da **allegato 2**.

Nel caso in cui le prove sierologiche dovessero dare esito positivo su uno o più prelievi, si provvede ad avvisare il proprietario dell'azienda e con sopralluogo si certifica l'assenza o la presenza di sintomatologia clinica. Se sugli animali dell'allevamento non sono presenti lesioni e/o sintomi clinici riferibili a malattia di Aujeszky, non si adottano specifiche misure di polizia veterinaria e si compila l'**allegato 3** che deve essere allegato al referto IZSAM attestante le positività.

Qualora in allevamento si rinverano segni clinici e/o lesioni riferibili alla malattia di Aujeszky, si adottano le misure previste dal regolamento di polizia veterinaria emanato con DPR 8 febbraio 1954 n. 320 e s.m.i. e quanto previsto dall'ordinanza 29 luglio 1982.

Qualora dalle risultanze delle attività di sopralluogo effettuate dal Servizio di Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, emerga una non corretta esecuzione della profilassi vaccinale o, una carenza nei requisiti di biosicurezza, il Responsabile del Servizio di Sanità Animale invia formale e motivato diniego al rilascio della qualifica di allevamento indenne da Malattia di Aujeszky al proprietario dell'azienda richiedente.

## **OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA IN UN ALLEVAMENTO DA RIPRODUZIONE (CICLO APERTO O CICLO CHIUSO) O RIPRODUZIONE ED INGRASSO**

Un allevamento di suini da riproduzione o riproduzione ed ingrasso può ottenere la qualifica di indenne da malattia di Aujeszky quando:

- a) viene attuato un programma di vaccinazione conformemente al programma di controllo di cui al presente decreto;
- b) non sono stati riscontrati sintomi o lesioni della malattia nei precedenti dodici mesi;
- c) a distanza di non meno di 28 giorni l'uno dall'altro sono stati eseguiti due controlli sierologici per anticorpi verso la glicoproteina E con esito favorevole su un campione statisticamente significativo di riproduttori o suini di età uguale o superiore ai cinque mesi (prevalenza attesa 5% - IC 95%) secondo quanto indicato dalla seguente tabella:

N. suini presenti	N° campioni da prelevare
7-27	sino a 25
28-37	sino a 29
38-55	35
56-100	45
101-60	56
> 600	57

- d) gli animali sottoposti a controllo sierologico devono essere identificati singolarmente.
- e) è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale

### **Una volta accreditata, l'azienda mantiene la qualifica se:**

- a) Continua ad essere applicato un corretto piano di vaccinazione
- b) Non sono stati riscontrati sintomi clinici o lesioni riferibili a morbo di Aujeszky nei precedenti 12 mesi
- c) È stata verificata la corretta esecuzione del piano vaccinale
- d) L'esito dei controlli sierologici per anticorpi verso la glicoproteina E effettuati con cadenza quadrimestrale su 30 campioni, ha dato esito favorevole
- e) I suini introdotti provengono tutti da aziende di pari qualifica
- f) Non vengono introdotti animali provenienti da stalle di sosta, fiere e mercati.

## **OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA IN UN ALLEVAMENTO DA SVEZZAMENTO**

Un allevamento di suini da svezzamento può ottenere e mantenere la qualifica di indenne da malattia di Aujeszky quando:

- a) viene attuato un programma di vaccinazione conformemente al piano di controllo di cui al presente decreto;
- b) non sono stati riscontrati sintomi o lesioni della malattia nei precedenti dodici mesi;
- c) sono introdotti suini provenienti da allevamenti da riproduzione indenni;
- d) e' stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale come previsto dall'art 1 comma 5 di cui al presente decreto;
- e) e' fatto vietato di introdurre animali provenienti da stalle di sosta, fiere e mercati.

## **OTTENIMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA IN UN ALLEVAMENTO DA INGRASSO**

Un allevamento di suini da ingrasso può ottenere e mantenere la qualifica di indenne da malattia di Aujeszky quando:

- a) viene attuato un programma di vaccinazione conformemente al piano di controllo di cui al presente decreto;
- b) non sono stati riscontrati sintomi o lesioni della malattia nei precedenti dodici mesi;
- c) sono introdotti suini provenienti da allevamenti da riproduzione o da svezzamento indenni;
- d) si è avuto un esito favorevole di controlli sierologici per anticorpi verso la glicoproteina E effettuati con cadenza quadrimestrale su 30 campioni di cui 15 magroni (verifica svezzamento e trasporto) e 15 suini fine ciclo (verifica ingrasso);
- e) è stata verificata la corretta esecuzione del programma vaccinale;
- f) è fatto vietato di introdurre animali provenienti da stalle di sosta, fiere e mercati.

Negli allevamenti che applicano un ciclo "tutto pieno tutto vuoto", in deroga al precedente punto d), il controllo sierologico è effettuato una volta sola su 30 campioni prelevati dopo la terza vaccinazione.

In caso di sieropositività in diversi cicli produttivi di queste aziende, il Servizio veterinario della ASL competente per territorio può non concedere la deroga e il controllo è svolto con la normale cadenza quadrimestrale.

In relazione a quanto riportato nell'allegato V del Decreto Ministeriale 30 dicembre 2010 che modifica il Decreto 1° aprile 1997, tutti gli allevamenti da riproduzione e gli allevamenti da ingrasso, individuati nell'ambito del piano di sorveglianza per la malattia vescicolare del suino, devono essere sottoposti a controllo sierologico per Aujeszky secondo lo schema e la numerosità campionaria previsti da tale piano.

TABELLA MONITORAGGIO SIEROLOGICO PER AUJESZKY		
NUMERO CAPI PRESENTI IN AZIENDA	NUMERO CAPI DA CONTROLLARE	
	ALLEV. RIPRODUZIONE CICLO APERTO E CICLO CHIUSO	ALLEVAMENTI INGRASSO
Fino a 10	Tutti	Tutti
11	10	Tutti
12	11	Tutti
13 - 14	12	Tutti
15 - 16	13	Tutti
17 - 18	14	Tutti
19 - 20	15	Tutti
21 - 23	16	Tutti
24 - 26	17	24
27 - 29	18	26
30 - 34	19	28
35 - 39	20	31
40 - 46	21	34
47 - 55	22	37
56 - 67	23	40
68 - 85	24	43
86 - 113	25	46
114 - 163	26	50
164 - 282	27	54
283 - 917	28	58
918 e oltre	29	59

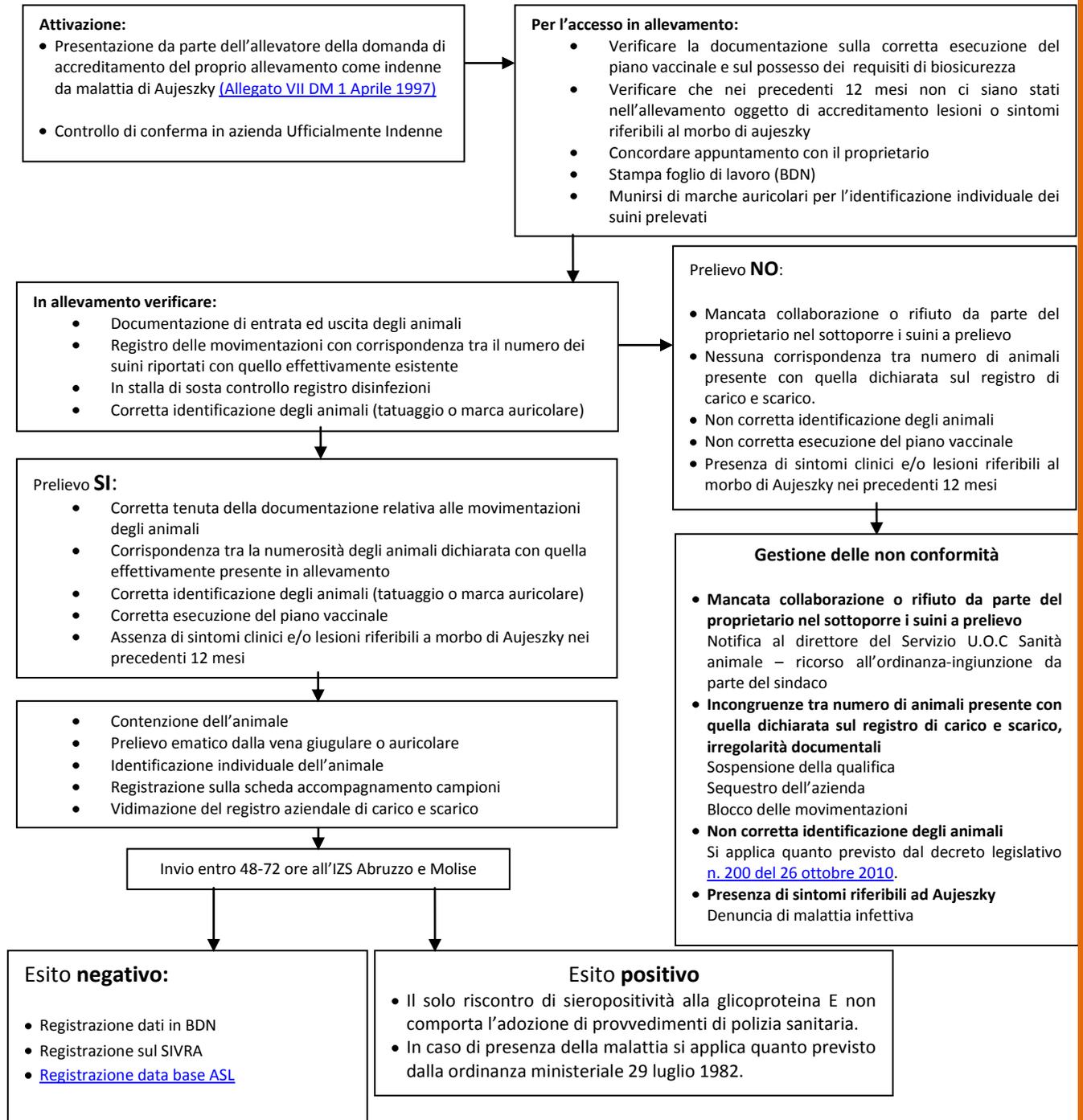
Gli interventi effettuati in allevamento per l'ottenimento della qualifica di indenne da malattia di Aujeszky e per il suo mantenimento devono essere annotati sul registro di carico e scarico presente in azienda.

A Partire dal 1° gennaio 2013 possono essere destinate alla riproduzione solo animali provenienti da allevamenti indenni.

**Norme relative alla movimentazione dei suini in relazione a quanto specificato nel decreto 1° aprile 1997 e sue successive modifiche ed integrazioni**

Nelle aziende accreditate presenti in regione non accreditata (Abruzzo), il Veterinario Ufficiale deve sottoporre a visita gli animali nelle 48 ore antecedenti la loro movimentazione e l'esito della visita deve essere riportato nell'apposita sezione presente sul mod. 4. Contestualmente alla visita si certifica sul mod. 4 il numero e la data delle vaccinazioni effettuate nei confronti della malattia di Aujeszky. Nel caso in cui gli animali movimentati sono al di sotto dell'età vaccinale (60 giorni), sul mod. 4 si riportano le date delle vaccinazioni effettuate nella scrofaia d'origine.

# 1. PROCESSO TECNICO-PROFESSIONALE PER IL PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NELLA SPECIE SUINA



## DOMANDA DI OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE DALLA MALATTIA DI AUJESZKY

**Regione:** Abruzzo      **Provincia:** Chieti

Al direttore della  
U.O.C. di Sanità Animale  
Servizio Veterinario della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti

**Il sottoscritto** \_\_\_\_\_

**In qualità di:** Proprietario     Detentore     Responsabile

**Dell'allevamento:** ragione sociale \_\_\_\_\_

**Codice anagrafico:** IT \_\_\_\_\_ CH \_\_\_\_\_

**Partita I.V.A.:** \_\_\_\_\_ **Codice Fiscale:** \_\_\_\_\_

**Sita nel comune di:** \_\_\_\_\_ **in c.da** \_\_\_\_\_

**Tel.** \_\_\_\_\_

**Tipologia dell'azienda:**

Allevamento da **Riproduzione**

Allevamento da **Riproduzione ed ingrasso**

Allevamento da **Ingrasso**

**Capi presenti:**

Scrofe n°: \_\_\_\_\_ Verri n°: \_\_\_\_\_

Scrofe n°: \_\_\_\_\_ Verri n°: \_\_\_\_\_

Suini n°: \_\_\_\_\_

### CHIEDE

Di conseguire la qualifica di allevamento indenne.

### DICHIARA

Di essere consapevole di quanto previsto dal D.M. 1 aprile 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

**Firma**

Chieti lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dipartimento di Prevenzione  
U.O.C. SANITÀ' ANIMALE  
(Direttore: dott. Giovanni Di  
Paolo)



Azienda Sanitaria Locale 02  
Lanciano - Vasto - Chieti  
66100 CHIETI  
\*\*\*\*\*

Cod. Fisc. Part. IVA - 02307130696

SEDE CENTRALE DI CHIETI  
Via N. Nicolini n. 11 - ex  
Pediatria  
66100 Chieti

SEDE DI CASTELFRENTANO  
Via G. Matteotti n. 7  
66032Castelfrentano

SEDE DI VASTO  
Via M. Polo n. 55/A  
66054 Vasto

☎ 0871358824

☎ 0871357574 ☎ 0871357459

[giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it](mailto:giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it)

[sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it)

[sanita.animale.@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.@asl2abruzzo.it)

☎ 087256210 ☎ 0872569164

☎ 0872563661

[sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it)

☎ 0873308690

☎ 0873308627

[sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it)

## ***Allegato III D.M. 1 Aprile 1997*** **(piano di controllo Malattia di Aujeszky)**

### SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA A SCOPO EPIDEMIOLOGICO

Proprietario/Detentore \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_)

Codice aziendale: IT \_\_\_\_\_ CH \_\_\_\_\_

Impiego del vaccino delecto a partire dal: \_\_\_\_\_

Ubicazione dell'allevamento:

Cento abitato  Isolato

Pianura  Collina  Montagna

Vicinanza a vie di comunicazione terrestri (mt. 100)

Autostrada  Strade statali

Strade provinciali  Strade comunali

Vicinanza a corsi d'acqua (mt. 300):

Fiumi o torrenti  Canali

## ALLEVAMENTO DA RIPRODUZIONE / RIPRODUZIONE ED INGRASSO

Stabulato  All'aperto\*  Brado

Ciclo "Aperto" allevamento da riproduzione

Ciclo "Chiuso" allevamento da Riproduzione ed Ingrasso

Allevamento che produce e commercializza riproduttori

- N° di riproduttori presenti\*\*:

1-10  11-100  101-200  201-500  501-1000  > 1000

- Rimonta delle scrofette:

Interna  "Esterna" acquistata da terzi

Peso medio all'introduzione: 30-50  50-80  > 80

- N° di suini presenti in fase d'ingrasso\*\*\*:

< 100  100-500  501-1000  1001-5000  5001-10000  > 10000

- Misure igienico/sanitarie e gestionali routinariamente applicate nei reparti (qualora presenti) destinati al magronaggio ed ingrasso:

Tutto pieno / tutto vuoto nei singoli reparti destinati alla fase di magronaggio: si  no

Tutto pieno / tutto vuoto nei singoli reparti destinati alla fase di ingrasso: si  no

Ventilazione: Forzata  Naturale

Lavaggi e disinfezioni tra cicli produttivi: si  no

\*: all'aperto con presenza di recinzione;

\*\* : presenza media giornaliera su base annua;

\*\*\*: presenza media giornaliera su base annua di soggetti di ambo i sessi e di età superiore ai 120 giorni – sono esclusi i suinetti sotto scrofa ed in fase di svezzamento;

## ALLEVAMENTO DA INGRASSO

Stabulato  "All'aperto" \*  Brado

- Peso medio di macellazione:

tra 90 e 115  tra 116 e 160  > di 160

- N° di suini da ingrasso presenti:

< 100  100-500  501-1000  1001-5000  5001-10000  > 10000

- Peso medio dei suini all'introduzione in allevamento:

< 20 Kg  20-30 Kg  31-40 Kg  41-50 Kg  > 50 Kg

- Numero di fornitori abituali di suinetti da ingrasso:

1  1-5  >5

- Misure igienico/sanitarie e gestionali routinariamente applicate nei reparti destinati al magronaggio ed ingrasso:

Tutto pieno / tutto vuoto nei singoli reparti destinati alla fase di magronaggio: si  no

Tutto pieno / tutto vuoto nei singoli reparti destinati alla fase di ingrasso: si  no

Interruzione periodica della produzione: si  no

Ventilazione: Forzata  Naturale

Lavaggi e disinfezione tra i cicli produttivi: si  no

*Data di compilazione:* \_\_\_\_\_

*Timbro e Firma del veterinario ASL:* \_\_\_\_\_

*Firma del Proprietario/detentore:* \_\_\_\_\_

## ASPETTI DEMOGRAFICI TERRITORIALI DI RILEVANZA EPIDEMIOLOGICA

- N° di allevamenti (da riproduzione ed ingrasso) presenti in un raggio di 6 Km:  
1 (solo quello in oggetto)  1-5  > 5
- N° di suini (da riproduzione ed ingrasso) presenti in un raggio di 6 Km:  
< 100  100-500  501-1000  1001-5000  5001-10000  > 10000
- Distanza dell'allevamento in oggetto dal più vicino insediamento suinicolo:  
< 3 Km  3-10 Km  > 10 Km

*Data di compilazione:* \_\_\_\_\_

*Firma del veterinario della Asl competente* \_\_\_\_\_

*Da trasmettersi al Servizio Veterinario Regionale*

## Allegato 1

Dipartimento di Prevenzione  
U.O.C. SANITÀ ANIMALE  
(Direttore: dott. Giovanni Di  
Paolo)

SEDE CENTRALE DI CHIETI  
Via N. Nicolini n. 11 - ex  
Pediatrico  
66100 Chieti

☎ 0871358824

☎ 0871357574 ☎ 0871357459

[giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it](mailto:giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it)  
[sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it)  
[sanita.animale.@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.@asl2abruzzo.it)



SEDE DI CASTELFRENTANO  
Via G. Matteotti n. 7  
66032Castelfrentano

☎ 087256210 ☎ 0872569164

☎ 0872563661

[sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it)

Azienda Sanitaria Locale 02  
Lanciano – Vasto - Chieti  
66100 C H I E T I

\*\*\*\*\*

Cod. Fisc. Part. IVA - 02307130696

SEDE DI VASTO  
Via M. Polo n. 55/A  
66054 Vasto

☎ 0873308690

☎ 0873308627

[sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it)

Prot. \_\_\_\_\_

Al Direttore della U.O.C Sanità Animale  
ASL 02 Lanciano Vasto Chieti  
Dott. Giovanni Di Paolo

**Oggetto:** Piano Nazionale di Controllo della Malattia di Aujeszky nella specie suina – relazione controlli sierologici.

Per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, si comunica che gli accertamenti sierologici previsti dalla vigente normativa sulla malattia di Aujeszky nella specie suina, effettuati presso l'azienda \_\_\_\_\_sita in \_\_\_\_\_codice anagrafico \_\_\_\_\_, hanno dato esito favorevole come certificato dai rapporti di prova IZSAM allegati alla presente.

Distinti Saluti

Il Veterinario Dirigente

## Allegato 2

Dipartimento di Prevenzione  
U.O.C. SANITÀ' ANIMALE  
(Direttore: dott. Giovanni Di  
Paolo)

SEDE CENTRALE DI CHIETI  
Via N. Nicolini n. 11 - ex  
Pediaterico  
66100 Chieti

☎ 0871358824

☎ 0871357574 ☎ 0871357459

[giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it](mailto:giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it)  
[sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it)  
[sanita.animale.@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.@asl2abruzzo.it)



SEDE DI CASTELFRENTANO  
Via G. Matteotti n. 7  
66032Castelfrentano

☎ 087256210 ☎ 0872569164

☎ 0872563661

[sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it)

Azienda Sanitaria Locale 02  
Lanciano - Vasto - Chieti  
66100 C H I E T I

\*\*\*\*\*

Cod. Fisc. Part. IVA - 02307130696

SEDE DI VASTO  
Via M. Polo n. 55/A  
66054 Vasto

☎ 0873308690

☎ 0873308627

[sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it)

Prot.

Chieti lì \_\_\_\_\_

Al sig. *proprietario*

Al Dott. **Dirigente prelievi**

**Oggetto:** certificazione allevamento indenne da malattia di Aujeszky.

### IL DIRETTORE

Visti gli atti di ufficio;

a richiesta dell'interessato

### ATTESTA

Che l'allevamento suino da ingrasso / riproduzione \_\_\_\_\_ codice anagrafico \_\_\_\_\_

Sito in \_\_\_\_\_, è accreditato quale indenne da malattia di Aujeszky.

Distinti saluti.

**II DIRETTORE**

### Allegato 3

Dipartimento di Prevenzione  
U.O.C. SANITÀ' ANIMALE  
(Direttore: dott. Giovanni Di  
Paolo)



Azienda Sanitaria Locale 02  
Lanciano - Vasto - Chieti  
66100 C H I E T I  
\*\*\*\*\*

Cod. Fisc. Part. IVA - 02307130696

SEDE CENTRALE DI CHIETI  
Via N. Nicolini n. 11 - ex  
Pediaterico  
66100 Chieti

SEDE DI CASTELFRENTANO  
Via G. Matteotti n. 7  
66032Castelfrentano

SEDE DI VASTO  
Via M. Polo n. 55/A  
66054 Vasto

☎ 0871358824

☎ 0871357574 ☎ 0871357459

[giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it](mailto:giovanni.dipaolo@asl2abruzzo.it)  
[sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.ch@pec.asl2abruzzo.it)  
[sanita.animale.@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.@asl2abruzzo.it)

☎ 087256210 ☎ 0872569164

☎ 0872563661

[sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.lanciano@asl2abruzzo.it)

☎ 0873308690

☎ 0873308627

[sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it](mailto:sanita.animale.vasto@asl2abruzzo.it)

Prot.

Chieti lì

Oggetto: sopralluogo a seguito di positività sierologica per malattia di Aujeszky.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, Veterinario Ufficiale presso la U.O.C. Sanità Animale ASL 02 Lanciano Vasto Chieti, certifico di aver condotto un sopralluogo e la visita clinica sugli animali presenti nell'azienda del Sig. \_\_\_\_\_ codice anagrafico \_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_, in seguito a riscontro di sieropositività per malattia di Aujeszky come da rapporto di prova dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise

Anamnesi e segni clinici / lesioni riscontrati

#### Anamnesi remota:

Negli anni addietro ha mai evidenziato sui suini segni clinici riferibili a malattia di Aujeszky quali forme respiratorie o nervose?

- Si
- No

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

#### Anamnesi recente:

Sui suini oggetto presenti ha notato segni clinici riferibili a malattia di Aujeszky quali forme respiratorie o nervose?

- Si
- No

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Anamnesi e segni clinici / lesioni riscontrati

**Visita Clinica**

**Sono presenti suinetti sotto scrofa?**    Si       No  

Presentano segni clinici riferibili a malattia di Aujeszky?    Si       No  

Si evidenzia una sintomatologia nervosa  

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Si evidenzia una sintomatologia respiratoria  

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Si evidenzia sia una sintomatologia nervosa che respiratoria  

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Altri segni clinici riscontrati:

Febbre                         Morbilità \_\_\_\_\_%

Anoressia                         Mortalità \_\_\_\_\_%

Apatia  

Anamnesi e segni clinici / lesioni riscontrati

**Visita Clinica**

**Sono presenti suini svezzati?**    Si       No  

Presentano segni clinici riferibili a malattia di Aujeszky?    Si       No  

Si evidenzia una sintomatologia nervosa  

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Si evidenzia una sintomatologia respiratoria  

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Si evidenzia sia una sintomatologia nervosa che respiratoria  

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Altri segni clinici riscontrati:

Febbre                         Morbilità \_\_\_\_\_%

Anoressia                         Mortalità \_\_\_\_\_%

Apatia



- Dalla visita clinica condotta sui suini e sugli animali delle specie sensibili, presenti al momento del sopralluogo, non sono stati evidenziati sintomi clinici o lesioni riferibili a malattia di Aujeszky.

Si provvede pertanto:

- Alla revoca della qualifica di allevamento indenne da Aujeszky
- Alla sospensione delle procedure di accreditamento

Inoltre si consiglia al proprietario, l'abbattimento dei suini sieropositivi.

- Dalla visita clinica condotta sui suini e sugli animali delle specie sensibili, presenti al momento del sopralluogo, sono stati evidenziati sintomi clinici o lesioni riferibili a malattia di Aujeszky.

Si provvede pertanto ad applicare quanto previsto dal regolamento di polizia veterinaria emesso con DPR 8 febbraio 1954 n. 320 e dall'Ordinanza 29 luglio 1982.

Il proprietario

Il Veterinario Dirigente

## **RIQUADRO DELLA DISTRIBUZIONE CONTROLLATA DELLA PROCEDURA**

<b>Tipo documento e revisione</b>	<b>Dipendente (sede di distribuzione)</b>	<b>Data della distribuzione</b>	<b>Per accettazione</b>
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Giovanni Di Paolo SEDE Chieti Via N. Nicolini.		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 10/04/2014	Dr. Roberto Zuccarini SEDE Chieti Via N. Nicolini.		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Angelo Giammarino SEDE Chieti Via N. Nicolini		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Antonio Di Nardo SEDE Chieti Via N. Nicolini		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Vincenzo Caporale SEDE Castelfrentano		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Ettore de Nobili SEDE Castelfrentano		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Gilberto Fiorentino SEDE Castelfrentano		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Paolo Di Marino SEDE Castelfrentano		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Viviana Ruta SEDE Vasto		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Paola Locasciulli SEDE Vasto		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Mara D'Ottavio SEDE Castelfrentano		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Corrado Sorgi SEDE Vasto		
POS/AUJESZKY/01/2013 REV del 11/06/2015	Dr. Nicola Travaglini SEDE Castelfrentano		

**Firme per approvazione:**

**Dott. Giovanni Di Paolo** \_\_\_\_\_